

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10 recante "disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";

VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria";

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ...";

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti";

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. N. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005, pubblicato sulla GURS n.31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/spcs e 90/scps, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali";

VISTO il D.P. Reg. 18 dicembre 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg.5 dicembre 2009, n.12 e successive modifiche ed integrazioni ed i successivi Decreti Presidenziali 22 ottobre 2014, n. 27 e 21 dicembre 2015, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5: "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il regolamento attuativo dell'art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 , recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTA la legge 6 novembre 2011 n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il D.P. Reg. n. 570/GAB dell'8 agosto 2016 con il quale in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 251 del 20 luglio 2016 è costituito l'Organismo indipendente di valutazione della Regione Siciliana (O.I.V.);

VISTO il piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 228 del 27 gennaio 2016;

VISTO il D.P. Reg n. 161/AREA 1^/S.G. del 11 aprile 2018 con il quale il Prof. Sebastiano Tusa è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la legge regionale 08 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 - Legge di stabilità regionale";

VISTA la Deliberazione del 10 aprile 2018 n. 167 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana al dott. Sergio Alessandro, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 2413 del 18 aprile 2018 di esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale del 10 aprile 2018 n. 167;

VISTA la direttiva prot. n. 4272/GAB del 29 marzo 2018 con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha formulato indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2018;

DECRETA

Art. 1 - E' emanata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018 di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 98, comma 6, della legge regionale del 7 maggio 2015, n.9, che sostituisce il comma 5, dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 11 maggio 2018

F.to L'Assessore
Prof. Sebastiano Tusa

DIRETTIVE GENERALI DEGLI ASSESSORI PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2018

1. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

2. FINALITA' DELLA DIRETTIVA

La "Direttiva di Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018" discende dalla "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica" adottata dal Presidente della Regione prot.4272/gab, trasmessa con nota prot. n. 4289 del del 29/3/2018. E' emessa dall'Assessore, dei BB.CC. E I.S. al fine di assicurare il raccordo, nel rispetto dei rispettivi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa dipartimentale sia a livello centrale che periferico.

La Direttiva è riferita alla gestione amministrativa per l'anno 2018 ed ha lo scopo di tradurre in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici generali di cui alla Direttiva Presidenziale suddetta ai sensi dell'art. 2Bis della LR15/5/2000, n. 10 e s.m.i. nonché eventuali ed ulteriori obiettivi strategici settoriali, derivanti da atti programmatori intervenuti, nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e della legge di Bilancio per l'anno 2018.

Pertanto costituisce il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che il Dirigente Generale dovrà raggiungere entro l'anno in corso.

Gli indirizzi formulati sono esplicitati nelle schede A e B, allegata alla presente, in raccordo con il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Con la presente si richiamano i contenuti della Direttiva Presidenziale prot.n. 4272/gab del 29 Marzo 2018 con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha formulato gli *Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018*, con riguardo, altresì, alle indicazioni riportate nelle note protocollo n. 4289 del del 29/3/2018.

In ottemperanza a quanto stabilito nella richiamata direttiva presidenziale, il Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana è tenuto ad osservare le procedure di rendicontazione ivi declinate e a trasmettere i previsti rapporti informativi programmando anche step e scadenze intermedie nonché relazione finale entro i tempi fissati.

I report trasmessi costituiranno riferimento per la valutazione dei "comportamenti organizzativi" posti in essere nell'anno 2018.

• INDIRIZZI PROGRAMMATICI PRIORITARI

Premesso che le aree tematiche in cui si articola la direttiva presidenziale interessano l'attività e la programmazione del Dipartimento Beni Culturali sia in quanto specificamente indirizzate all'attività propria del Dipartimento (vedi l'area tematica sub *F) Cultura Turismo e Spettacolo*) sia in quanto di natura e destinazione generale che interessano tutti i rami dell'Amministrazione regionale in quanto comuni all'intera amministrazione a cominciare dal pre-requisito essenziale che deve animare tutti i dirigenti mediante una "*decisa azione di contrasto ad ogni forma di illegalità e alla mafia*" attraverso una "*fervida affermazione della cultura della trasparenza ...*".

Le aree tematiche sopra dette identificano e sintetizzano dunque i principali ambiti nei quali dovrà manifestarsi la responsabilità e l'impegno del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Area Tematica A

LA REGIONE COME MOTORE DI CRESCITA E DI SVILUPPO

L'impegno è quello di indirizzare l'azione amministrativa dei beni culturali avendo riguardo affinché ogni azione tenda a costituire un motore di crescita e sviluppo, evitando sterili prese di posizione e inutili interventi che finiscono col rendere lontana dagli interessi generali della collettività l'azione amministrativa. E ciò va reso in primo luogo attraverso il perseguimento di obiettivi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa anche attraverso una proficua digitalizzazione dei procedimenti e la trasparenza e la pubblicità degli atti emessi.

Lo scopo è mirato ad ottimizzare il livello qualitativo del Dipartimento anche nel rispetto delle prerogative e delle autonomie degli uffici periferici, che deve essere sempre più ispirato a forme più efficaci correlate alla certezza del diritto e della legalità, al consolidamento della cultura della responsabilità e della valutazione dei risultati ed indirizzato a favorire, altresì, al pieno rispetto delle norme in materia trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Area Tematica B

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le riduzioni delle risorse economiche che ha investito l'intera economia nazionale e ridotto considerevolmente le dotazioni dei capitoli di spesa hanno portato come conseguenza quella di porre maggiore attenzione nella spesa evitando sprechi e finanziamenti di interventi illogici e improduttivi ma nello stesso tempo hanno aumentato la necessità di incrementare la capacità di spesa soprattutto quella relativa all'utilizzo dei fondi strutturali comunitari – PO FESR 2014-2020 - ovvero provenienti da finanziamenti statali.

Nel settore dei beni culturali è senz'altro indispensabile procedere con speditezza e competenza alla progettazione di opere di restauro e risanamento nei settori architettonici e archeologici, e nei settori della volta alla valorizzazione dei siti e dei beni regionali – interventi a titolarità – senza trascurare la necessaria attenzione delle fasi di avanzamento delle iniziative e della direzione dei lavori, non tralasciando le operazioni di monitoraggio e controllo.

Area Tematica C

RIORDINO DEL SISTEMA DI GOVERNO TRA REGIONE, ENTI INTERMEDI E COMUNI, ANCHE ALLA LUCE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' VERTICALE AUMENTANDO L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Anche nel settore di beni culturali si rende necessario, per casi specifici, una sinergia fra il Dipartimento, gli enti locali e soggetti privati anche mediante sponsorizzazioni ai sensi del D.lgs 42/2004 soprattutto per cofinanziare interventi nel settore della valorizzazione dei siti, per la realizzazione di eventi, mostre e iniziative culturali.

E infatti la necessità di migliorare la gestione e la tutela e la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale della Regione, impone oggi più che mai, il superamento del tradizionale approccio settoriale mediante una proficua e funzionale programmazione trasversale, correlata alla fruizione ed alla

valorizzazione dei beni culturali - con particolare riferimento al patrimonio archeologico della Regione - caratterizzata da un concreto coordinamento interdipartimentale e/o tra questi ultimi gli enti locali e/o le imprese.

Area Tematica D

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO E OCCUPAZIONE

Sebbene trattasi di area tematica afferente altri rami dell'Amministrazione non può sottacersi che è obiettivo della tutela dei Beni Culturali, oltremodo rivolto al mondo della scuola e dei giovani. Questo settore, conosciuto come Educazione Permanente, consente ai giovani di avvicinarsi con maggiore attenzione al settore dei Beni culturali e in esso trovare anche fonte di occupazione soprattutto se adeguatamente supportato da azioni che prediligono la formazione.

Area Tematica F

CULTURA, TURISMO E SPETTACOLO

L'area tematica F è quella più specifica per il settore dei Beni Culturali oltre che per il Turismo. Gli obiettivi del Dipartimento e delle strutture non possono non tenere conto, in ciascun ramo in cui si articola il Dipartimento della necessità di realizzare e assicurare un sistema di fruizione del patrimonio culturale dislocato nel territorio regionale, utilizzando in primo luogo le risorse umane di cui il Dipartimento dispone, con la massima attenzione ad un intelligente utilizzo delle norme contrattuali al riguardo, al fine di assicurare sicurezza sul lavoro, coerenza, l'apertura dei siti anche nei festivi per tutto l'anno senza trascurare i diritti dei lavoratori alla giusta indennità e al riposo fisiologico dopo i turni. Ciascun dirigente di struttura intermedia pertanto dovrà essere posto dinanzi alla necessità di organizzare la fruizione dei siti assegnati senza sprechi di risorse economiche e, di concerto con le OO.SS., in maniera da assicurare la fruizione nei periodi e nelle ore in cui il flusso di visitatori è certo e costante.

Unitamente agli obiettivi organizzativi e con attenzione alle risorse economiche disponibili devono essere attuate iniziative di valorizzazione dei siti mediante la realizzazione di mostre ed eventi che incrementano la fruizione e la conoscenza dei siti medesimi.

Agli obiettivi volti alla fruizione dei siti e alla loro valorizzazione non può non correlarsi la necessità di disporre obiettivi che cerchino di valorizzare i cosiddetti siti minori ove il flusso di visitatori deve essere incoraggiato mediante una programmazione mirata e in sinergia con il Dipartimento Turismo e gli enti locali oltre che con i privati, incoraggiando quest'ultimi a investire nei siti minori.

Assieme ai siti di interesse archeologico vanno individuati obiettivi di valorizzazione dei borghi storici e rurali e una adeguata attenzione per l'architettura rurale che oggi s'impone sempre più all'attenzione e alla memoria nel rispetto della normativa introdotta con la LR 5/2014.

Area Tematica H

POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Nel senso sopra detto si ritiene di evitare quanto più possibile un inutile incremento delle tariffe d'ingresso che finiscono con lo scoraggiare i visitatori e soprattutto le famiglie e i gruppi di turisti meno avvezzi alle

visite dei luoghi di cultura. Vanno incoraggiate le visite in favore dei soggetti svantaggiati e in occasione di iniziative di carattere nazionale adeguarsi alle iniziative mirate all'apertura dei siti nelle ore di maggiore affluenza dei giovani, dei meno abbienti e delle famiglie.

Area Tematica N

SVILUPPO ECONOMICO

Si ritiene in ultimo che sia importante porre attenzione sulla area tematica individuata nella direttiva presidenziale che attiene allo sviluppo economico complessivo della Sicilia. Anche nel settore dei Beni Culturali non si possono trascurare gli obiettivi che attengono a una maggiore attenzione al settore delle imprese che a vario titolo sono coinvolte nella gestione dei Beni Culturali. Ci si riferisce alle imprese che operano nel settore del restauro, affinché si evitino quanto più possibile gli endemici ritardi nei pagamenti degli stati di avanzamento e in generale dei lavori, o alle imprese che gestiscono i Servizi Aggiuntivi, affinché trovino sempre maggiore collaborazione, e non ostracismi, fra i dipendenti che interagiscono nei siti assegnati.

MONITORAGGIO

Si rammenta a compendio della presente che il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica - in itinere e finale - del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un'importanza fondamentale.

Per tale motivo è opportuno ottimizzare l'operatività del controllo di gestione, in quanto determinante per la misurazione degli obiettivi di performance, avvalendosi della piattaforma informatizzata di supporto denominata "Ge.Ko.", concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico e che costituisce un'utile e fondamentale strumento ai fini di una puntuale rendicontazione e/o riscontro dei risultati progressivamente raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati.

Il Dirigente Generale presenta, ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2018, una relazione finale annuale - al 31 dicembre 2018 - sull'attività svolta con particolare riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

Gli obiettivi strategici sono stati declinati dal Dirigente Generale in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente Direttiva, nell'espletamento delle funzioni dallo stesso esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della L.R. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegate schede A e B, di declinazione degli obiettivi definiscono, pertanto, più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Il Piano Strategico è articolato come di seguito descritto:

- gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politico-strategiche individuate, all'interno del Programma di Governo, per ciascuna area di intervento;

- gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di Azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.R. n. 10/2000. Gli obiettivi operativi hanno priorità alta;

- i Programmi di Azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti ed i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi.

A partire dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, ed i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro

che, oltre a rappresentare i risultati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Di seguito sono riportate due schede:

- la scheda "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti;

- la scheda "B" rappresenta, per ogni obiettivo operativo, la scheda di dettaglio delle azioni individuate ai fini del raggiungimento dei singoli obiettivi operativi per la successiva valutazione finale dei risultati conseguiti.

Sarà cura del Dirigente Generale avviare i necessari ed opportuni interventi sui piani di lavoro delle strutture dipartimentali in relazione ai contenuti della presente Direttiva.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti dal Dirigente Generale sarà effettuata utilizzando i criteri contenuti nel documento, adottato dall'Assessore alla Presidenza della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.U.R.S. n.54 del 16/11/2007 recante i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e che, con Direttiva del Presidente della Regione del 19/12/2007, pubblicata sulla G.U.R.S. n.3 del 18/01/2008, vengono adottati anche per la valutazione dei Dirigenti titolari di C.R.A., con la sola modifica delle schede C1,C2,C3, allegate alla medesima.

PROGRAMMAZIONE: Obiettivi ed Azioni

Si allegano le schede A e B contenenti gli obiettivi operativi ed i programmi di azione del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

F.to **L'Assessore**
Sebastiano Tusa

Dirigente Generale: Ing Sergio Alessandro

SCHEDA A

quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente Generale ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti

ANNO 2018

RISORSE DISPONIBILI

RISORSE AGGIUNTIVE PROGRAMMATE

Risorse Umane: personale assegnato

Risorse Finanziarie: Stanziamento Bilancio – Rubrica Dipartimento Beni culturali e Identità Siciliana

PERFORMANCE OPERATIVA

N.	Descrizione sintetica obiettivi operativi	Priorità (A=alta; B=bassa)	Area/Ob Strategico	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima (gg/mm/aa)	Peso attribuito
1	Avvio integrazione del processo conoscenza – tutela – valorizzazione del patrimonio culturale mediante la messa a rete di beni e attività culturali, sviluppando rapporti operativi che coinvolgano anche gli ecomusei.	A	F 1	di risultato	organizzazione di un incontro propedeutico	31/12/2018	15
2	Valorizzazione del patrimonio culturale mediante azioni di partenariato pubblico-pubblico/pubblico-privato volto a rafforzare la fruizione dei siti culturali dell'isola	A	F 2	di risultato	n. 1 accordo territoriale che coinvolga operatori pubblici e/o privati	31/10/2018	10
3	Interventi per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale volti a soddisfare l'offerta integrata anche attraverso il coinvolgimento dell'impresa privata	A	F 2	di realizzazione	n. 3 interventi / azioni / eventi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale	31/12/2018	10
4	Processi di concertazione interistituzionale fra amministrazione centrale, enti territoriali e stakeholder volti all'intercettazione di nuovi spazi del mercato e nuove forme di offerta culturale	A	F 2	di risultato	organizzazione di incontri propedeutici interdipartimentali	31/12/2018	10
5	Valorizzazione del patrimonio culturale mediante nuove politiche tariffarie anche attraverso eventi mirati	A	F 3	di risultato	n. 3 azioni tipo	31/12/2018	10
Raggiungimento obiettivi operativi prioritari (range 45-65)							55
Attuazione piano di lavoro (range 20-25)							25
Totale conseguibile Performance operativa					(range 75-85)		80

Dirigente Generale: ing. Sergio Alessandro

SCHEDA A			
<i>quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente Generale ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti</i>			
ANNO 2018			
COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO			
N.	Qualità gestionali - relazionali	Range assegnabile	Peso attribuito
1	Capacità di analisi e programmazione	5-10	7
2	Capacità di relazione e coordinamento	5-10	6
3	Capacità di gestione e realizzazione	5-10	7
4	Totale conseguibile Comportamento organizzativo	15-25	20
5			
TABELLA RIASSUNTIVA			
7	Tabella riassuntiva Pesi assegnati	Range assegnabile	Peso attribuito
8	Totale Performance Operativa	75-85	80
9	Totale Comportamento Organizzativo	15-25	20
10	Totale complessivo	100/100	100

Fto L'Assessore
Prof. Sebastiano Tusa

Fto Il Dirigente generale
Sergio Alessandro

SCHEDA B

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI SINGOLI OBIETTIVI OPERATIVI AI FINI DELLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2018

Obiettivo operativo		Descrizione:			
n. 1		Avvio integrazione del processo conoscenza – tutela – valorizzazione del patrimonio culturale mediante la messa a rete di beni e attività culturali, sviluppando rapporti operativi che coinvolgano anche gli ecomusei.			
	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
a	organizzazione di un incontro tra amministrazione regionale e soggetti responsabili di ecomusei per individuare modelli e azioni compatibili con l'obiettivo	Di risultato	n. 1 relazione	30/09/2018	9
b	avvio di un programma pilota di almeno due interventi/azioni per la messa a rete	Di risultato	n. 1 relazione	31/12/2018	6
TOTALE PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO					15

SCHEDA B

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI SINGOLI OBIETTIVI OPERATIVI AI FINI DELLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2018

Obiettivo operativo **Descrizione:**

n. 2	Valorizzazione del patrimonio culturale mediante azioni di partenariato pubblico-pubblico/pubblico-privato volto a rafforzare la fruizione dei siti culturali dell'isola				
	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
a	n. 1 accordo territoriale che coinvolga operatori pubblici e/o privati	Di risultato	n. 1 report	30/09/2018	10
TOTALE PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO					10

SCHEDA B

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI SINGOLI OBIETTIVI OPERATIVI AI FINI DELLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2018

Obiettivo operativo **Descrizione:**

n. 3 Interventi per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale volti a soddisfare l'offerta integrata anche attraverso il coinvolgimento dell'impresa privata

	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
a	n. 3 interventi / azioni / eventi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale	di realizzazione	n. 1 report	30/09/2018	10
TOTALE PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO					10

SCHEDA B

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI SINGOLI OBIETTIVI OPERATIVI AI FINI DELLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2018

Obiettivo operativo		Descrizione:			
n. 4		Processi di concertazione interistituzionale fra amministrazione centrale, enti territoriali e stakeholder volti all'intercettazione di nuovi spazi del mercato e nuove forme di offerta culturale			
	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
a	organizzazione di incontri propedeutici interdipartimentali	di realizzazione	n. 1 report	30/09/2018	10
TOTALE PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO					10

SCHEDA B

SCHEDA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI INDIVIDUATE AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEI SINGOLI OBIETTIVI OPERATIVI AI FINI DELLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE FINALE DEI RISULTATI CONSEGUITI

ANNO 2018

Obiettivo operativo		Descrizione:			
n. 5		Valorizzazione del patrimonio culturale mediante nuove politiche tariffarie anche attraverso eventi mirati			
	Azioni del Piano di lavoro concorrenti all'obiettivo	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito all'azione (A)
a	n. 3 azioni tipo	di risultato	n. 1 report	30/09/2018	10
TOTALE PESO ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO					10